



Jura Gentium

Centro di filosofia
del diritto internazionale
e della politica globale

% Dipartimento di Scienze Giuridiche
Università degli Studi di Firenze
via delle Pandette, 35
50127 Firenze (Italy)
C.F. 9413491081

E-mail info@juragentium.org
Web-site: www.juragentium.org

CRITERI REDAZIONALI E NORME PER LA PUBBLICAZIONE

Jura Gentium. Rivista di filosofia del diritto internazionale e della politica globale pubblica due numeri l'anno (giugno e dicembre).

Gli articoli sono pubblicati nella rivista dietro accettazione a seguito di *peer review*.

Gli articoli ricevuti saranno anzitutto valutati dalla Redazione. La valutazione della Redazione è diretta ad accertare che le proposte di contributo siano tematicamente pertinenti agli interessi della rivista, congruenti con la sua linea editoriale e non manifestamente inadeguati sotto il profilo scientifico.

In caso di rifiuto l'autore sarà tempestivamente informato via mail – entro un mese – da parte della redazione e la decisione sarà sinteticamente motivata.

In caso di giudizio positivo da parte della Redazione, le proposte di contributo saranno inviate a specialisti esterni alla Redazione e al Comitato Scientifico per la valutazione secondo il sistema del *double-blind peer review*. Se il giudizio dei revisori è favorevole, l'articolo è accettato per la pubblicazione. Se il giudizio è favorevole, ma sono suggerite revisioni e integrazioni, i suggerimenti saranno trasmessi all'autore e l'articolo verrà accettato solo se rivisto tenendo conto delle osservazioni formulate. All'autore è inoltre richiesto di adeguare l'articolo alle norme redazionali di seguito indicate. La redazione rinvierà agli autori gli articoli che non siano stati adeguati alle norme. In caso di inottemperanza dell'autore, la rivista si riserva il diritto di rifiutare la pubblicazione dell'articolo.

Gli articoli possono essere redatti in italiano, inglese, francese o spagnolo. Devono essere inviati ai seguenti indirizzi: segreteria@juragentium.org; leonardo.marchettoni@unipr.it.

FORMATO DEL TESTO

CARATTERE

I contributi vanno scritti in carattere “Times New Roman”, corpo 12 (10 per le note), interlinea 1,5.

PARAGRAFI

I contributi devono essere suddivisi in paragrafi numerati e/o titolati in carattere “Times New Roman”, corpo 14, grassetto. I titoli non devono essere separati da righe libere dal testo che precede o da quello che segue.

CITAZIONI NEL TESTO

Le citazioni più lunghe di tre righe vanno scritte nel corpo del testo, con carattere Times New Roman 10 e rientro a sinistra e a destra di 1 cm. e non dovranno essere separate dal resto del testo da righe libere prima o dopo. Qualsiasi intervento dell'autore all'interno del testo citato va segnalato ponendolo tra parentesi quadre. Per le elisioni si useranno tre punti tra parentesi quadre: [...] Le indicazioni al di fuori del testo citato vanno invece tra parentesi tonda.

ABSTRACT, PAROLE CHIAVE, DATI

Gli articoli devono essere corredati di Abstract in inglese, e dall'indicazione di cinque parole chiave in inglese. L'autore deve indicare, in calce al testo, la propria mail e, se accademico, l'università in cui è strutturato, e la qualifica.

RIMANDI ALLE NOTE

Il rimando alle note va apposto in apice. Segue il punto, la virgola, i due punti, il punto e virgola, il punto esclamativo, il punto interrogativo, le parentesi, i trattini e le virgolette.

VIRGOLETTE

Si usano le virgolette alte <“”>, sia per le citazioni che per dare enfasi. Per citazioni contenute all'interno di altre citazioni, si usano gli apici semplici <“>. I titoli di opere riportati nel testo non vanno scritti tra virgolette, ma in corsivo.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

I riferimenti ai testi della letteratura debbono essere indicati esclusivamente in nota secondo i seguenti criteri:

- I titoli di libri, delle riviste e dei quotidiani devono essere in corsivo (sia nel testo che nelle note). I titoli dei saggi apparsi su periodici o all'interno di libri collettivi devono essere in tondo e fra virgolette.

Esempi: – N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1992, p. 37. – P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto*, Milano, Feltrinelli, 2001. – T.H. Marshall, “Reflections on Power”, *Sociology*, 3 (1969), 2, p. 144. – L. Ferrajoli, “Lo Stato di diritto fra passato e futuro”, in P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto*, Milano, Feltrinelli, 2001.

Nel caso in cui l'autore abbia più nomi, le iniziali non vanno separate da spazio: es. H.L.A. HART.

- In nota le opere citate si indicano riportando i dati bibliografici completi soltanto la prima volta; nelle citazioni successive si indicano solo l'autore e l'inizio del titolo del libro o del saggio, seguiti da <cit.> e dall'indicazione delle pagine:

Esempi: (1) N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1992, p. 37. (2) W. Kersting, *Wohlgeordnete Freiheit. Immanuel Kants Rechts- und Staatsphilosophie*, Berlin, de Gruyter, 1984, p. 145. (3) N. Bobbio, *L'età dei diritti*, cit., p. 58. (4) W. Kersting, *Wohlgeordnete Freiheit*, cit., pp. 145-6.

- Quando l'opera di un autore è la sola delle sue opere ad essere citata nel saggio o nel capitolo di un libro, e non c'è quindi possibilità di equivoco, si può usare <op. cit.> in corsivo.

Esempio:

(1) N. Bobbio, *L'età dei diritti*, Torino, Einaudi, 1992, p. 37. (2) T.H. Marshall, "Reflections on Power", *Sociology*, 3 (1969), 2, p. 144. (3) N. Bobbio, *op. cit.*, p. 58. (4) T.H. Marshall, *op. cit.*, pp. 145-6.

- Come risulta dagli esempi fatti, nelle note le opere si citano indicando nell'ordine: l'iniziale del nome e il cognome dell'autore; il titolo; il luogo di edizione, la casa editrice; l'anno di edizione; l'indicazione delle pagine.

- Se si tratta di una curatela, anziché di una monografia, la citazione del libro sarà redatta secondo gli esempi che seguono:

– A. Barbera (a cura di), *Le basi filosofiche del costituzionalismo*, Roma-Bari, Laterza, 1997. – L. Ferrajoli, "Lo Stato di diritto fra passato e futuro", in P. Costa, D. Zolo (a cura di), *Lo Stato di diritto*, Milano, Feltrinelli, 2002. – H. Bull, "The Grotian Conception of International Society", in H. Butterfield, M. Wight (a cura di), *Diplomatic Investigations*, London, Allen & Unwin, 1966.

- Se si tratta di un saggio in una rivista, si usi possibilmente l'intera sequenza seguente, comprendente l'annata, l'anno di pubblicazione fra parentesi, il numero del singolo fascicolo, le pagine. Si usino le cifre arabe anche per l'indicazione dell'annata:

T.H. Marshall, "Reflections on Power", *Sociology*, 3 (1969), 2, pp. 145-6.

In assenza del numero del fascicolo si indichi l'annata in prima posizione e poi, tra parentesi, l'anno di pubblicazione:

T.H. Marshall, "Reflections on Power", *Sociology*, 3 (1969), pp. 145-6.

- Per le opere straniere tradotte nella nostra lingua si indichi sempre, dopo l'indicazione dell'edizione originale, l'edizione italiana (compreso il titolo), preceduta da un punto e virgola. Esempio:

J.A. Schumpeter, *Capitalism, Socialism and Democracy*, London, Allen & Unwin, 1954, p. 150, trad. it. *Capitalismo, socialismo, democrazia*, Milano, Etas Libri, 1984. Ovvero, nel caso in cui si citi l'edizione italiana:

- J.A. Schumpeter, *Capitalism, Socialism and Democracy*, London, Allen & Unwin, 1954, trad. it. *Capitalismo, socialismo, democrazia*, Milano, Etas Libri, 1984, p. 250.
- I dati bibliografici secondari – ad esempio le date: 24 maggio 2003; le curatele: (a cura di); l'indicazione della traduzione (trad. it. per traduzione italiana) – vanno sempre scritti in italiano.
 - I nomi delle città vanno invece citati in lingua originale: Paris, London, New York, etc.
 - Non usare mai AA.VV. per fare riferimento a una pluralità di autori. Indicare per esteso i nomi degli autori se non sono più di tre. Se superano questo numero, indicare solo il nome del primo autore seguito dalla espressione <et al.> Esempi:
 - – H. Butterfield, M. Wight (a cura di), *Diplomatic Investigations*, London, Allen & Unwin, 1966. – A. Camus, P. Morand, C. Nooteboom, “Pensare mediterraneo”, *Pluriverso*, 1 (1997), 3, pp. 4-5. – N. Bobbio, et al., *L'ultima crociata? Ragioni e torti di una guerra giusta*, Roma, Libri di Reset, 1999.
 - Nel caso in cui, dopo l'indicazione della pagina, segua l'espressione ‘e seguenti’ si usi la formula abbreviata: ss. (distanziata da uno spazio rispetto alla cifra)
Esempio:
N. Bobbio, *Il terzo assente*, Torino, Edizioni Sonda, 1989, p. 18 ss.
 - Se il contributo citato si trova su una pagina web, in bibliografia va indicata la pagina e il giorno in cui è stato effettuato l'accesso: Disponibile in: [http...](http://...) (consultato il...).
 - Se si tratta di un'opera in corso di pubblicazione con collocazione già definita, va citata normalmente con l'aggiunta della dicitura “forthcoming”.
 - Se si tratta di un manoscritto non pubblicato, il riferimento in nota va fatto indicando il nome dell'autore e la sigla (mns.).
 - Particolarità: Scrivere *ivi* in tondo – Scrivere *cit.* in tondo e con il punto. – Scrivere *Ibid.* in corsivo e con il punto. – Scrivere *passim* in corsivo. – Scrivere *op. cit.* in corsivo. Per indicare capitoli: cap./capp.
 - Per le sentenze e i documenti non sono previsti criteri vincolanti, solo si chiede agli autori di mantenere in uno stesso articolo un criterio coerente. Qualora nella nota successiva si rinviasse alla stessa sentenza o documento citato nella nota precedente, si scriverà *Ibid.* (in corsivo) seguito da virgola più numero della pagina se la pagina è diversa da quella citata nella nota precedente. Se invece si rinviasse ad una sentenza o documento già citati ma in una nota diversa dalla precedente, sarà sufficiente una citazione abbreviata, seguita da *cit.* (in tondo). Per il resto valgono le stesse indicazioni date per la letteratura.
 - Gli articoli non sono normalmente corredati di bibliografia. Le indicazioni bibliografiche vanno fornite nelle note. Quando l'autore ritenga

che sia opportuno corredare il suo contributo da una sezione bibliografica, può farlo presente alla redazione.

CORREZIONE DI BOZZE

Agli autori degli articoli accettati per la pubblicazione verrà richiesto di correggere le bozze, che dovranno essere restituite entro sette giorni. Non è consentita l'introduzione di cambiamenti sostanziali nelle bozze.